



COMUNICATO STAMPA OO.SS. SALT

Le OO.SS. Salt sono state attaccate dall'azienda per quanto è successo nella notte tra l'uno e il due giugno al casello di Viareggio, "insinuando" che i problemi sulla viabilità derivassero dagli scioperi; a tale proposito vogliamo informare l'utenza su molte "circostanze strane".

Il TG3 ha fatto un servizio dove si afferma che gli automobilisti sono stati indirizzati da alcuni cartelli ad incolonnarsi verso caselli in realtà chiusi, la Salt parla di <<un probabile scherzo ad opera di sconosciuti>>.

Stranamente poco prima delle 14.00 del primo giugno, inizio dello sciopero dei casellanti, vanno in tilt tutti gli apparati delle piste automatiche del casello di Viareggio e l'azienda manda gli operai a transennare tutte le piste automatiche, compresi i telepass, in modo da convogliare il traffico sulle piste manuali.

Alle ore 22.00 termina lo sciopero dei casellanti e tre esattori montano regolarmente per il turno di notte, l'azienda "dimentica" di mandare a togliere il transennamento delle automatiche; inoltre, l'esattore in entrata, che non è in sciopero, trova il sistema di gestione delle stesse staccato per cui non può neanche provare a riaprire i 4 telepass (mai successo).

La pattuglia della polizia intervenuta all'una e trenta circa sembra sia rimasta sul piazzale circa un quarto d'ora poi se n'è andata.

Ci sono troppe cose strane in questi episodi che ci fanno pensare: perché non sono stati convocati altri esattori per aprire ulteriori piste manuali su Viareggio? Perché nessuno ha pensato di dare il transito libero, come spesso è accaduto in passato in casi analoghi durante le emergenze?

I sindacati Salt non hanno mai fatto scioperi "selvaggi", ma hanno sempre operato secondo quanto previsto dalle regole stabilite dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi: tutti gli scioperi sono proclamati con dieci giorni di anticipo per consentire all'azienda di predisporre le cose in modo da non dare problemi alla viabilità, perché questa volta non è stato fatto adeguatamente?

In realtà i lavoratori stanno scioperando da agosto 2022 per avere il rinnovo del contratto integrativo scaduto da quasi tre anni, ma la Salt pretende di inserire nei caselli ulteriori 12 casse automatiche.

Forse all'interno del Gruppo Gavio c'è qualcuno che pensa di suscitare le ire degli utenti contro i sindacati...o magari qualche "bel provvedimento" della Commissione di Garanzia per limitare il diritto di sciopero. Non sarebbe più semplice convocare le OO.SS. e riaprire la trattativa sul rinnovo del contratto integrativo, togliendo dal tavolo l'aut-aut sulle dodici casse?

Intanto comunichiamo all'utenza che da oggi inizia lo sciopero di Pisa Centro.

Casello di PISA CENTRO, programmazione scioperi di giugno:

da Lunedì a Venerdì:

dalle 10.00 alle 12.00
dalle 17.00 alle 19.00

Sabato e Domenica:

dalle 10.00 alle 12.00
dalle 17.30 alle 19.30

Lo sciopero inizierà il 04 giugno 2023 e cesserà il 25 giugno 2023.

Durante lo sciopero le piste automatiche utilizzeranno la modalità "automatismi", non essendo presidiate, mentre le piste manuali rimarranno aperte in transito libero; gli utenti telepass che usciranno da tali piste vedranno azzerarsi la loro precedente entrata al momento della nuova entrata in autostrada. Si avverte l'utenza che qualora si presentassero problematiche legate all'utilizzo delle porte automatiche non potranno essere garantiti i servizi come ad esempio la restituzione di carte di credito o bancomat inceppati nel lettore oppure "inghiottite" o non restituite all'utente.

FILT-CGIL
Carla Pizzan

FIT-CISL
Francesco

UILTRASPORTI
Mario Pese

SLA-CISAL
Stefano

Lucca, 04-06-2023